

## **DELIBERA N. 17 DEL 28/1/2016**

**OGGETTO: “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” E  
“PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E  
L’INTEGRITÀ” 2016 - 2018.**

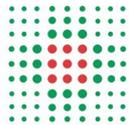
### **IL DIRETTORE GENERALE**

#### **Visti:**

- la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblica trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- il D.Lgs n. 39 dell’8 aprile 2013 ad oggetto “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 , della Legge 6 novembre 2013, n. 190”;
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2011”;
- il testo del D.L. n. 69 del 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione 09.08.2013, n. 98 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;
- il D.L. n. 101 del 31.08.2013 convertito in Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, ad oggetto “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

#### **Viste altresì:**

- la deliberazione n. 72/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la quale è stato approvato il *Piano Nazionale Anticorruzione*, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n. 190 del 6/11/2012;



- la deliberazione della CIVIT n. 50/2013 "Linee Guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Piano Nazionale Anticorruzione "(G.U. 16.11.2015, n. 267)

**Dato atto** che la Legge n. 190/2012 ha individuato nel principio della trasparenza un elemento fondamentale nello sviluppo delle politiche di prevenzione della corruzione, disponendo che il "Piano triennale di Prevenzione della corruzione" sia integrato con il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

**Richiamate** le proprie deliberazioni:

- n. 76 de 7.3.2013 ad oggetto: "Individuazione e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 6/11/2012" e n. 368 del 16.9.2013 ad oggetto: "Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Nomina del Responsabile per la Trasparenza";
- n. 17 del 15.1.2014 ad oggetto: "Adozione di linee guida aziendali in materia di contrasto all'illegalità ed alla corruzione in applicazione delle relative disposizioni legislative. Costituzione di un gruppo di lavoro permanente";
- n. 40 del 30.1.2014 ad oggetto: "Adozione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità" e del "Codice Di Comportamento";
- n. 52 del 30.01.2015 Aggiornamento del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" e del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" 2015 – 2017"
- n. 172 dell' 1.4.2015: "Individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 6.11.2012" e n. 173 del 1.4.2015: "Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. nomina del responsabile per la trasparenza "
- n. 518 del 1.12.2015: "Individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 6.11.2012, a far data dal 1.12.2015"
- n. 521 del 2.12.2015: "Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. nomina del responsabile per la trasparenza"

**Rilevato** che l'art. 1 della Legge n. 190/2012 al comma 8 sancisce l'obbligo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno ed al comma 60 prevede che *“attraverso intese in sede di Conferenza unificata saranno definiti gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni, degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni”* della medesima legge con particolare riguardo, tra gli altri adempimenti, *“alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2016, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica”*;

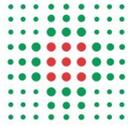
**Tenuto conto** di quanto contenuto nelle note della Regione Emilia-Romagna:

- prot. n. 158950 del 2/7/2013 ad oggetto “Disposizioni in materia di trasparenza nelle Aziende e negli Enti del SSR - Applicazione del D.Lgs 33/2013”;
- prot. n. 293855 del 26/11/2013 ad oggetto: “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione aziendale e Codice di Comportamento per Enti e Aziende del SSR”;

**Tenuto conto** altresì che l'allegato “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” e l'annessa sezione “Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità” si configurano come un complessivo programma di attività da svilupparsi in una logica di gradualità, in coerenza con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione;

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 334 del 17 marzo 2014 “Approvazione della disciplina per l'attivazione e il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione per gli enti e le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per l'Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) della Regione Emilia-Romagna” e relativa nota di trasmissione prot. n. 21337 del 24/03/2014 con la quale vengono fornite indicazioni relative ad alcuni aspetti dell'iter amministrativo previsto dalla citata delibera in merito alle modalità di individuazione dei soggetti cui conferire l'incarico, definendo i livelli di collaborazione fra Organismo unico a livello regionale e a livello aziendale;

**Considerato** che la delibera n. 1/2014 dell'Organismo indipendente di valutazione inerente “Provvedimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, valutazione e ciclo di gestione della performance” fornisce le prime indicazioni



metodologiche ed operative in ordine alle funzioni ed ai compiti attribuiti all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ed agli Organismi Aziendali di Supporto (OAS) da costituirsi presso ciascuna Azienda ed ente del Servizio Sanitario Regionale e che tale delibera n.1/2014, sulla scorta delle prescrizioni normative sopra espressamente richiamate, ha previsto che tra l'altro all'Organismo unico di valutazione a livello regionale siano attribuiti:

*punto d.* "..... esercizio delle funzioni attribuite agli organismi di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009 da successive leggi statali, in particolare dalla normativa relativa all'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione:

*d.1 parere obbligatorio sul codice di comportamento prima della adozione;*

*d.2 verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel piano della performance...";*

**Ritenuto** infine di dichiarare che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e l'annessa sezione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sono stati redatti quali strumenti strettamente coordinati e correlati;

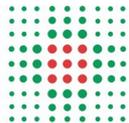
**Su conforme proposta** della Dott.ssa Luisa Capasso, Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza;

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

## DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa:

- a) di approvare il "Piano Triennale di Prevenzione della [Corruzione 2016- 2018](#)" [con annessa sezione "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità , allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento](#);
- b) di disporre la pubblicazione di tutti gli allegati documenti sul sito aziendale "Amministrazione Trasparente";
- c) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Sanità e Direzione Generale Organizzazione;
- d) di disporre l'adempimento delle azioni previste nei documenti allegati dando atto che gli stessi, strumenti fondamentali per l'applicazione della normativa,



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

**Policlinico S. Orsola-Malpighi**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- dovranno essere assoggettati ad un continuo aggiornamento secondo quanto prescritto ed in stretta aderenza alla realtà aziendale;
- e) di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Luisa Capasso, Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;
  - f) di inviare copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
F.to Dott.ssa Barbara Monte

IL DIRETTORE SANITARIO  
F.to Dott. Anselmo Campagna

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Dott. Mario Cavalli

Luisa Capasso  
am

ESECUTIVA dal  
ai sensi dell'art. 1 della L.R. 14.8.1992 n. 34.

A tutte le strutture